

10 settembre 2019 - [Forlì](#), [Cronaca](#), [Sanità](#)

Vaccini, il comitato "Libero x tutti" contesta l'Ausl: "Esegue compiti impartiti dall'alto"



"Un centinaio i bambini fuori dalle scuole materne. Per l'Ausl sono da escludere anche i bambini con esonero del pediatra"

Il comitato "Libero x tutti" per la libera scelta in materia vaccinale contesta l'Ausl Romagna rispetto alle esclusioni dagli asili nidi e dalle scuole materne. "A Forlì 7- scrivono in una nota - bambini iscritti alle scuole comunali non sono potuti tornare nelle loro classi. Potrebbe sembrare un numero esiguo, ma parliamo di bambini. Bambini che fino a 3 mesi fa entravano regolarmente nelle loro classi, giocavano con i loro compagni, venivano guidati dalle loro insegnanti. Ed erano felici. A questi bambini, a pochissimi giorni dall'inizio della scuola, sono state tarpate le ali. Il loro percorso di socializzazione è stato bruscamente interrotto. **Le loro famiglie sono state tradite dalle istituzioni che dovrebbero difendere i diritti dei cittadini** e invece si trovano sempre più spesso ad eseguire compiti impartiti dall'alto, seguendo le crude regole di una burocrazia che a volte si fa beffe perfino della legge. Verrebbe da chiedersi se coloro che oggi escludono i bambini abbiano mai letto la Costituzione italiana. Vi troverebbero frasi come "la scuola è aperta a tutti" (art.34) o "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (art.3). Se la conoscono, di certo non la applicano. **Questo piccolo numero, 7, durante questa settimana lieviterà e presumibilmente si avvicinerà a 100, quando anche le scuole statali e private seguiranno l'esempio del Comune.**

Sono circa 140, infatti, i minori di 6 anni di Forlì e dintorni che ad oggi risultano “non in regola” col piano vaccinale previsto dalla legge in base alle ultime stime di Ausl Romagna.

Già adesso sono stati cancellati dagli elenchi delle loro classi bambini di Meldola, Predappio, Castrocaro e Dovadola. Nei prossimi giorni sicuramente arriveranno altri provvedimenti di questo tipo, soprattutto considerando che la maggior parte degli istituti statali non ha ancora preso posizione. La Legge Lorenzin prevede che durante l'estate vi sia uno scambio di informazioni fra l'azienda sanitaria e le scuole, e i genitori che risultavano inadempienti sono stati invitati a consegnare la documentazione prevista entro il 10 luglio. A quella data sarebbero dovute scattare le esclusioni per coloro che non avessero portato nulla. **Le famiglie che il nostro comitato rappresenta hanno ovviamente adempiuto ai loro obblighi**, e infatti non hanno ricevuto alcun provvedimento. Si sono dunque preparate all'inizio di un nuovo anno scolastico. A pochi giorni dall'apertura delle scuole, invece, arriva la doccia fredda: adesso è addirittura l'azienda sanitaria a prendere in mano la situazione e a cambiare le carte in tavola. Nonostante le norme assolutamente non lo prevedano, improvvisandosi legislatore, Ausl Romagna sta dando indicazioni ai dirigenti scolastici affinché rifiutino la documentazione consegnata dai genitori. Addirittura avrebbe sentenziato che nemmeno i certificati firmati dai pediatri, che sono coloro che seguono i bambini dalla nascita e ovviamente li conoscono meglio di chiunque altro dal punto di vista medico, dovrebbero essere accolti. **La ragione per la quale ci sono genitori che non hanno ancora adempiuto agli obblighi vaccinali è che le domande poste ai medici durante gli appuntamenti vaccinali, e anche in seguito ad essi per iscritto, non hanno mai ricevuto risposte puntuali.** Si tratta di richieste di informazioni che riguardano il rapporto tra rischi e benefici della vaccinazione, il contenuto dei sieri, la possibilità di eseguire esami prevaccinali, la probabilità che si verificano eventi avversi. Da un documento ufficiale, ci risulta addirittura che Ausl abbia deciso volontariamente e preordinatamente di non replicare a nessuna richiesta di chiarimento avanzata dai genitori dei bambini. Ausl, dunque, da una parte non risponde in alcun modo alle famiglie e non riesce a portare a termine il percorso di recupero vaccinale dei bambini, dall'altra dà indicazioni ai presidi perché rifiutino la documentazione che in base alla legge i genitori devono fornire alla scuola. Ausl pare interessata solo all'efficienza, come in una spietata catena di montaggio. **Come se i nostri figli fossero polli in batteria, pretende di sottoporre i bambini ad un trattamento sanitario identico per tutti**, senza tener conto delle loro peculiarità, della loro storia, senza rispondere ai dubbi dei genitori. Non paga della propria arroganza, ora Ausl si erge a legislatore e pretende di imporre regole ai dirigenti scolastici. Continuando in questo solco, i medici di Ausl e i dirigenti scolastici che si piegano al loro diktat stanno profondamente minando la fiducia che istintivamente i genitori avrebbero nei loro confronti, quella fiducia che fino ad un paio di anni fa mai sarebbe stata messa in discussione, la fiducia nelle istituzioni che di fatto permette la sopravvivenza di una società ordinata, e che invece ora diventerà sempre più difficile recuperare.

Tag: [vaccinocomitato Libero x tutti](#)

Ti potrebbe interessare anche

[L'influenza si diffonde a macchia d'olio](#)

FORLÌ - Continua l'ascesa della curva epidemica dell'influenza stagionale, iniziata alla fine di dicembre e non ancora giunta all'apice; l'andamento, comunque, è sovrapponibile a quello della passata stagione. Dai dati relativi ai soggetti ammalati segnalati dai medici sentinella nella terza settimana del 2013, emerge come sia in ambito nazionale sia nella nostra Ausl, il numero totale di persone colpite e l'incidenza dell'influenza, cioè il numero di casi osservati ogni 1.000 assistiti per settimana, siano in crescita, seppur con differenze nelle varie fasce d'età.

[Lotta ai tumori, prorogata la raccolta fondi](#)

FORLÌ - Non manca molto per raggiungere l'obiettivo dei 30.000 € necessari ad acquisire questo importante strumento di studio e cura; iniziativa resa possibile grazie a UniCredit che ha dato la possibilità

di usufruire di tutte le sue filiali per raccogliere tale cifra. UniCreditha deciso di prorogare la collaborazione con l'Istituto Oncologico Romagnolo e l'IRST – IRCCS, quindi fino al 16 marzo si potrà contribuire alla creazione del Laboratorio di Immuno – monitoraggio presso l'IRST di Meldola per le sperimentazioni cliniche dei “vaccini” contro i tumori. La realizzazione del Laboratorio di Immuno-monitoraggio è il passaggio fondamentale nel perfezionamento dei percorsi di cura con vaccini e nel potenziamento delle attività di ricerca traslazionale dell'IRST IRCCS.

Calo dei vaccini, l'Amministrazione di Cesena esprime preoccupazione

CESENA. I casi recenti di pertosse, causa di decesso per alcuni neonati, hanno fortemente riportato agli albori delle cronache nazionali il tema importante, ma molto discusso, delle vaccinazioni.

Collegamento sorgente: <http://www.forli24ore.it/news/forli/0053709-vaccini-comitato-libero-x-tutti-contesta-lausl-esegue-compiti-impartiti-dallalto>